

Il progetto innovativo è partito lo scorso maggio

# Dismeco riduce i rifiuti a «zero»

Il 17 maggio è partito sperimentalmente un progetto innovativo e di alta qualità ambientale denominato «Zero rifiuti», volto alla gestione integrata dei rifiuti tecnologici conferiti dai cittadini alle oasi ecologiche, i cosiddetti Raee (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche quali frigoriferi, lavatrici, televisori ecc.).

L'iniziativa è stata progettata e implementata dalla Dismeco dismissioni ecologiche Bologna, azienda aderente a Cna Industria e attivata presso l'oasi ecologica di Marzabotto (Bo), gestita dalla società multiservizi Co-sea ambiente spa.

Il progetto è il primo e unico nel suo genere in tutta Italia. Infatti attualmente la prassi diffusa è quella di intervenire sulla rimozione di tali rifiuti al momento della saturazione delle aree ecologiche attrezzate, con problematiche di carattere igienico-sanitario (odori ecc.) evidenti soprattutto d'estate. In più, le ditte che si occupano del prelievo sono di solite imprese di trasporti che poi conferiscono i rifiuti o a un centro di stoccaggio provvisorio o a un impianto di smaltimento finale, allungando ulteriormente i tempi di movimentazione e di trattamento del rifiuto stesso.

Al contrario Dismeco ha ap-

plicato una gestione integrata di tali operazioni, che sono poste in stretta sequenza tra loro. In sintesi si parte da una raccolta periodica e ad alta frequenza (settimanale) dei rifiuti o con tempi di intervento limitatissimi, qualora si presenti la necessità, al conseguente immediato conferimento, tramite autocarri ad alimentazione ecocompatibile, al centro di stoccaggio provvisorio di Bologna. Qui saranno eseguite operazioni immediate di bonifica, per abbreviare il più possibile la permanenza dei rifiuti nell'ambiente.

Il tutto è ulteriormente qualificato da un approccio produttivo che prevede la valorizzazione dei metalli pregiati che compongono i rifiuti tecnologici (elettrodomestici) trattati. Le materie prime come vetro, legno, plastica, rame, alluminio, ferro e altri metalli selezionati vengono infatti selezionate e rimesse nel circolo produttivo per produrre altri beni similari. Il tutto a costi unitari addirittura più contenuti rispetto al sistema tradizionale.

La Dismeco Bologna è uno dei più importanti centri dell'Emilia Romagna per lo smaltimento di rifiuti elettronici (lavatrici, frigoriferi, televisori, personal computer), con oltre 30 mila unità trattate nel 2006.